

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1084 del 06/03/2019
Oggetto	Autorizzazione alla Ditta CRIF SpA alla Costruzione ed all'Esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso Privato, ubicato in Via Cà di Masino n. 611/B, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1096 del 05/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei MARZO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione alla Ditta CRIF SpA alla Costruzione ed all'Esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso Privato, ubicato in Via Cà di Masino n. 611/B, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. **Autorizza** la Ditta CRIF SpA, avente sede legale in Via Fantini, 3, 40131Bologna, alla Costruzione ed all'Esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso Privato, ubicato in Via Cà di Masino n. 611/B, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME, per una capacità complessiva pari a mc 85,92 e con le caratteristiche indicate nell'Allegato A alla presente autorizzazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Subordina** la validità della presente Autorizzazione al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale nell'Allegato A alla presente autorizzazione, facendo salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, di prevenzione incendi, fiscali, di sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ²;
3. **Dà atto** che il mancato rispetto di uno o più obblighi/prescrizioni previsti dalla presente autorizzazione o dall'allegato alla stessa, potrà comportare l'adozione di provvedimenti di diffida, di sospensione, fino alla eventuale revoca del titolo autorizzativo;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

4. **Dà atto**, altresì, che eventuali cambi di titolarità dell'impianto e/o modifiche del deposito autorizzato, ivi compresi interventi di dismissione di serbatoi, dovranno essere preventivamente autorizzate da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
5. **Dà atto** dell'assolvimento degli obblighi relativi di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia con l'acquisizione del Nulla Osta dall'apposita Banca Dati Nazionale Antimafia;
6. **Demanda** la trasmissione telematica del presente provvedimento agli Enti interessati per gli adempimenti di competenza;
7. **Dispone** che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. **Rammenta** che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta CRIF SpA con sede legale in Via Fantini, 3, 40131Bologna, ha presentato in data 28-02-2018 al Prot.n. PGB0_2018_5072, domanda di rilascio dell'Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso Privato, ubicato in Via Cà di Masino n. 611/B, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (Pratica Sinadoc n. 7831 / 2018).

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti norme:

- Regio Decreto Legge 02/01/1933, n. 1741, convertito in Legge 08/02/1934, n. 367 ed il relativoregolamento esecutivo approvato con Regio Decreto 20/07/1934, n. 1303;
- Legge 07/05/1965, n. 460;
- Decreto del Presidente della Repubblica 18/04/1994, n. 420, "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali";
- Legge 23/08/2004, n. 239 sul "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Alla luce della documentazione pervenuta e degli atti di assenso singolarmente acquisiti in via preventiva dal proponente presso i singoli Enti competenti, comunque necessari ai fini del rilascio dell'Autorizzazione in oggetto, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ha comunicato (Prot.n. PGBO-2018-5227 del 02/03/2018) agli Enti interessati l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, indicando preliminarmente la data dell'eventuale Conferenza dei Servizi in modalità sincrona. In base agli atti di assenso pervenuti da parte dei singoli Enti competenti, non si è ravvisata la necessità di tenere la Conferenza dei servizi in modalità sincrona.

Il Proponente ha trasmesso in forma volontaria ulteriori integrazioni progettuali (Prot.n. PGBO_2018_6816 del 20-03-2018).

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere Urbanistico Edilizio - Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (Prot n. PGBO_2018_7440 del 27-03-2018);
- Parere Ambientale - ARPA Servizio Territoriale - Distretto Imolese (Prot n. PGBO_2018_7912 del 03-04-2018);
- Parere Prevenzione Incendi - Comando Provinciale Vigili del Fuoco (Prot n. PGBO_2018_6090 del 13-03-2018);
- Parere Fiscale/Accise - Agenzia delle Dogane (Prot n. PGBO_2018_8014 del 04-04-2018);

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e dei pareri favorevoli resi in Conferenza dei Servizi, stante l'assenza di dissensi su posizioni rilevanti di cui all'art. 14 ter, commi 4 e 7, della L.241/1990, si è proceduto all'approvazione del progetto ed il conseguente rilascio dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del deposito in oggetto, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2063 del 02/05/2018.

In accordo al DPR n. 420/1994, gli impianti di deposito di oli minerali non possono essere condotti in via definitiva prima che gli stessi siano stati collaudati, mentre la composizione della Commissione di collaudo è definita dalla Legge n.460/1965.

In data 18/12/2018 con PG n. PGBO-2018-24286, la Ditta CRIF SpA, ha inoltrato richiesta di collaudo relativamente al deposito oggetto di autorizzazione.

Con *Determinazione del Direttore tecnico di ARPAE n. DET-2017-596 del 12/07/2017, è stata nominata la Commissione di Collaudo per impianti di lavorazione e stoccaggio di olii minerali e approvato il Regolamento della Commissione della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.*

Con PGB0-2018-27839 del 21/11/2018, è stata convocata la Commissione di Collaudo per il giorno 13/12/2018.

In data 13/12/2018 è stata effettuata la visita di collaudo da parte della commissione, con le risultanze di cui al resoconto verbale PG. n. PGB0-2018-29383 del 14/12/2018.

Il deposito è stato dichiarato collaudabile subordinatamente all'attuazione delle prescrizioni indicate nel verbale stesso.

In data 22-01-2019 con pg. PG_2019_10841 la Ditta CRIF SpA ha trasmesso le integrazioni documentali richieste nelle quali si attestava l'ottemperamento delle prescrizioni stabilite dalla Commissione di Collaudo.

In base alla documentazione citata, la Commissione ha dichiarato il deposito collaudabile stabilendo prescrizioni in fase di esercizio, contenute nell'Allegato A alla presente autorizzazione, parte integrante e sostanziale del presente atto.

In base all'esito del collaudo si ritiene di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione relativa al deposito in oggetto.

Bologna, data di redazione 05/03/2019

La Dirigente Responsabile Area
Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Dott.ssa Patrizia Vitali

Allegati:

Allegato A – Composizione deposito e Prescrizioni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Pratica Sinadoc n. 7831 /2018

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

Oggetto: Autorizzazione alla Ditta CRIF SpA alla Costruzione ed all'Esercizio di un nuovo deposito di oli minerali ad uso Privato, ubicato in Via Cà di Masino n. 611/B, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME.

ALLEGATO A

Descrizione Deposito e Prescrizioni

- **Consistenza** - Il deposito oggetto della presente autorizzazione presenta una capacità complessiva di **85,92 mc**, ed è composto e descritto come segue:

Num. progressivo del serbatoio corrispondente in planimetria	Tipo di serbatoio/ deposito	Caratteristiche serbatoio/lattine o fusti	Unità di misura (mc/kg)	Quantità autorizzata (mc)	Contenuto
N°01	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	mc	20	GASOLIO
N°02	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	mc	20	GASOLIO
N°03	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	mc	20	GASOLIO
N°04	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	mc	20	GASOLIO
N°05	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	mc	5	GASOLIO
N°06	SERBATOIO	MET. a bordo Gr. Elet. A	mc	0,40	GASOLIO
N°07	SERBATOIO	MET. a bordo Gr. Elet. B	mc	0,40	GASOLIO
N°08	SERBATOIO	MET. a bordo Gr. Elet. C	mc	0,12	GASOLIO
Capacità geometrica complessiva (mc): <u>85,92</u>					

- La Ditta CRIF SpA dovrà ottemperare alle **seguenti prescrizioni**:

Prescrizioni in materia di Prevenzione Incendi e Sicurezza sul lavoro

1. dovranno essere osservate le prescrizioni contenute nel **Certificato di Prevenzione Incendi prat. n. 77845 prot. n. 29536/2010 del 31/10/2018 rilasciato in data 02/02/2018**, che si allega al presente come sub-allegato;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

2. dovranno essere osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 31 luglio 1934 e successive modifiche e integrazioni;
3. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.P.R. 246/93, dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e specificatamente dal D.M. 31 luglio 1934 e s.m.i.;
4. gli impianti elettrici e di messa a terra dovranno essere realizzati conformemente al DM 22.01.2008 n° 37.
5. dovrà essere installata la segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dal D.Lgs. N° 81/08 e la stessa dovrà essere sempre facilmente visibile;
6. a lavori ultimati, in conformità all'art.4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07/08/2012, dovrà essere presentata la SCIA, in carta legale ed a firma del titolare dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M.;
7. in caso di modifiche sostanziali delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011;

Prescrizioni in materia Fiscale

1. prima dell'inizio dell'attività dovranno essere presentate all'Ufficio delle Dogane le denunce di attività previste dalle normative fiscali (D.M. 557/96 e D.M. 322/95);
2. per l'esercizio degli stabilimenti dovrà essere acquisita la specifica licenza da parte dell'Ufficio delle dogane (D.Lgs. n. 504/95).

Prescrizioni in materia edilizia-urbanistica

3. gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni indicate nel Permesso di costruire 267/GE/2004 Prot. 15381/2014 ed alle sue successive varianti rilasciati dal Comune di Castel San Pietro Terme, nonché conformemente alla SCEA prot. 3342/2018 — 12/CEA/18

Prescrizioni in materia Ambientale

4. Dovrà essere garantita l'efficienza del sistema di monitoraggio in continuo delle intercapedini della doppia parete dei serbatoi interrati a servizio del GE A/B/C.2. A tal fine **Il conduttore del serbatoio provvede annualmente ad una verifica di funzionalità dei dispositivi che assicurano il contenimento ed il rilevamento delle perdite.**
5. I serbatoi interrati esistenti, qualora non rispondenti come caratteristiche tecniche ai requisiti previsti dal **DM 29 novembre 2002** dovranno essere sottoposti a controlli di tenuta, la cui periodicità sarà determinata come segue, in base alla vetustà del serbatoio:

Età del serbatoio (dall'installazione o dal risanamento)	Frequenza delle Prove di Tenuta
A partire dal 5° anno	TRIENNALE
Compresa tra 15 e 30 anni	BIENNALE
Superiore a 30 anni o sconosciuta	ANNUALE

6. Le verifiche di funzionalità e le prove di tenuta devono essere effettuate da personale tecnico qualificato e dovrà essere rilasciata una certificazione dei risultati ottenuti che contenga altresì indicazioni relative alla metodologia utilizzata, alle condizioni esecutive e ai limiti di rilevabilità.
7. Nel caso Le verifiche di funzionalità e/o le prove di tenuta attestino la mancata tenuta del serbatoio deve essere data comunicazione scritta via Pec entro 8 ore a tutti gli Enti competenti ai sensi degli art. 242 e 245 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'indicazione delle contro misure adottare per risolvere la problematica ambientale; qualora poi fosse accertata l'eventuale dispersione di sostanze pericolose nella matrice ambientale si dovrà procedere secondo quanto previsto dal citato art. 242.

Prescrizioni Generali

1. dovranno essere fatti salvi i diritti dei terzi;
2. il deposito dovrà essere tenuto costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione;



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

BOLOGNA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI L'ART. 16 DEL D.LGS. 8 MARZO 2006 N. 139, IL D.P.R. 1 AGOSTO N. 151 E IL D.M. 07.08.2012

SI RILASCIA A:

CRIF S.P.A.

Il presente CERTIFICATO, in data 02.02.2018, per le seguenti attività comprese nell'elenco allegato al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151:

- 49.3.C Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
- 49.3.C Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
- 34.2.C Depositi di carta, cartoni e simili, quantità > 50.000 kg
- 49.1.A Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW
- 74.1.A Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350 KW)
- 12.3.C Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc
- 49.1.A Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW

Sita nel Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME, VIA CÀ MASINO 611/B

Limitazioni e prescrizioni di esercizio: -----

- Siano rispettate le condizioni di esercizio di cui al D.P.R. 01.08.11 n° 151 (art. 5) e D.M. 10.03.98 (art. 4).
- Gli interventi periodici di manutenzione sui seguenti sistemi e dispositivi antincendio presenti presso l'attività, dovranno essere eseguiti ogni 6 mesi da personale competente e qualificato:

- impianti idrici antincendio a idranti/naspi
- impianti fissi di estinzione automatici a pioggia/gas inerti
- sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione d'incendio
- impianti di evacuazione di fumo e calore
- alimentazioni idriche
- impianto di illuminazione di sicurezza
- La segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/2008 deve essere sempre facilmente visibile

Il Funzionario Istruttore
PRINCE DOTT. ING. MARIO
firmato in forma digitale ai sensi di legge)



Il Comandante
DOTT. ING. MICHELE DE VINCENTIS
firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Bologna, 31 OTT. 2018

Il Responsabile dell'attività e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché **a richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio**, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività e' tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
BOLOGNA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

- Durante l'esercizio dell'attività, ai sensi del D.P.R. 01.08.11 n° 151, del D.Lgs. n°81/2008 e D.M.10.03.98, i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale che vengono effettuati, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività, tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile per i controlli di competenza di questo Comando.
- Il numero, la tipologia e la capacità estinguente degli estintori presenti nei vari ambienti in cui si articola l'attività non dovranno mai essere inferiori a quelli indicati nel CPI. Gli estintori dovranno essere sottoposti a interventi periodici di manutenzione ogni 6 mesi.
- Vietato fumare. Tale divieto deve essere indicato con opportuna cartellonistica (D.Lgs. n°81/2008).
- Le porte delle uscite di sicurezza non devono essere bloccate.
- Le vie di esodo e le uscite di sicurezza dovranno essere lasciate sempre sgombrare da ostacoli che ne impediscano la regolare fruizione.
- Le chiavi dei locali tecnologici (centrali termiche, ascensori, depositi infiammabili, ecc.) dovranno essere custodite in apposito luogo e sempre disponibili a richiesta del personale Vigili del Fuoco, sia in caso di verifica, sia in caso di interventi di soccorso.
- Siano osservate le norme di esercizio di cui all'art. 11 del D.P.R. 26.08.1993, n. 412 (impianti termici) e successive modificazioni ed integrazioni.
- E' vietato utilizzare il locale centrale termica come magazzino di deposito.
- Sia verificato il corretto funzionamento dell'impianto a gas combustibili e non con cadenza almeno annuale.
- Siano osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 22.10.2007 (gruppi elettrogeni) e successive modificazioni ed integrazioni.
- Siano osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 31.07.1934 (oli minerali) e successive modificazioni ed integrazioni.
- Sia verificato il corretto funzionamento dell'impianto elettrico con cadenza almeno biennale.
- **deve essere richiesto**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, **il rinnovo periodico di conformità antincendio, entro il 02.02.2023**

Impianti o apparecchiature pericolose: -----
ARCHIVIO CARTACEO CON OLTRE 50.000 KG DI CARTA (KG. 85.000).
N°2 GRUPPI ELETTROGENI ALIMENTATI A GASOLIO CON POTENZA DI 1320 KW CADAUNO CON SERBATOIO INCOERPORATO DA 400 LITRI CADAUNO.
N°1 GRUPPO ELETTROGENI ALIMENTATI A GASOLIO CON POTENZA DI 180 KW CON SERBATOIO INCOERPORATO DA 120 LITRI.

Il Funzionario Istruttore
PRINCE DOTT. ING. MARIO
firmato in forma digitale ai sensi di legge)



Il Comandante
DOTT. ING. MICHELE DE VINCENTIS
firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Bologna, 31 OTT. 2023

Il Responsabile dell'attività e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché **a richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio**, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività e' tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

BOLOGNA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

GENERATORE TERMICO A CONDENSAZIONE ALIMENTATO A GAS METANO DI RETE DI POTENZA TERMICA PARI A 240 KW.

EDIFICIO MARZOLINE: (relativamente all'attività 49)

GRUPPO ELETTROGENO ALIMENTATO A GASOLIO DI POTENZA PARI A 225 KW CON SERB.

INCORPORATO DA 1500 LITRI. (relativamente all'attività 49)

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio: -----

N°4 SERBATOI DI DEPOSITO DI GASOLIO INTERRATI DI CAPIENZA 20 MC. CAD.

N°1 SERBATOIO DI DEPOSITO DI GASOLIO INTERRATO DI CAPIENZA 5 MC.

GAS METANO DI RETE

920,00 LT GASOLIO IN SERBATOI INCORPORATI

85000,00 LT GASOLIO IN SERBATOI INTERRATI.

EDIFICIO MARZOLINE: - LITRI 1500 DI GASOLIO IN SERBATOIO INCORPORATO.

Mezzi di estinzione:-----

1 IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDIO A PULSANTI MANUALI DI ALLARME - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

1 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA - PULSANTI DI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA E GRUPPI ELETTROGENI. - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

1 PULSANTE DI SGANCIO GENERATORE TERMICO - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

14 NASPI UNI 25 - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

1 GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE ANTINCENDIO A NORMA UNI 12845

1 IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS NOVEC 1230 (LOCALE ARCHIVIO) - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

29 ESTINTORI A POLVERE DA 6 KG. - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

38 ESTINTORI A CO2 - EDIFICIO DIREZIONALE E CED.

2 ESTINTORI A POLVERE DA 6 KG. A SERVIZIO DEL G.E. DI POT. 1320 KW

2 ESTINTORI CARRELATI A SERVIZIO DEL G.E. DI POT. 1320 KW

1 ESTINTORE POLVERE DA KG. 6 A SERVIZIO DEL G.E. DI POT. 180 KW

1 ESTINTORE POLVERE DA KG. 6 A SERVIZIO DEL GENERATORE TERMICO DI POT. 240 KW.

1 ATTACCO MOTOPOMPA UNI DA 70 PER AUTOMEZZI VF

EDIFICIO MARZOLINE:

1 ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG.

1 PULSANTE DI SGANCIO GRUPPO ELETTROGENO

Il Funzionario Istruttore
PRINCE DOTT. ING. MARIO
firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Il Comandante
DOTT. ING. MICHELE DE VINCENTIS
firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Bologna, 31 OTT. 2018



Il Responsabile dell'attività e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché a **richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio**, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività e' tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.